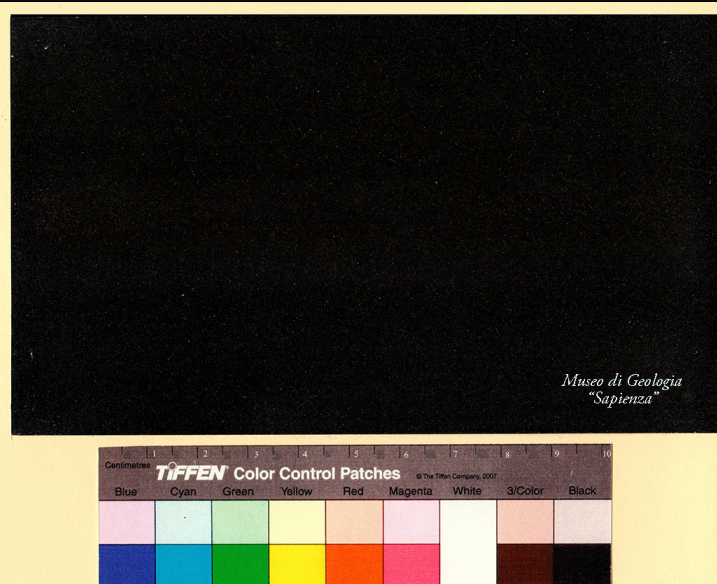


# SCHEDA



## CD - CODICI

TSK - Tipo scheda BNPE

LIR - Livello ricerca P

## NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 12

NCTN - Numero catalogo generale 01320894

ESC - Ente schedatore UNIRM1

ECP - Ente competente S170

## OG - OGGETTO

### OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione roccia

OGTV - Identificazione esemplare

## LR - DATI DI RACCOLTA

### LRV - LOCALITA' DI RACCOLTA

LRVT - Tipo di localizzazione località di raccolta - dati storici

LRVL - Località ignota

## LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

### PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato ITALIA

PVCR - Regione Lazio

PVCP - Provincia RM

PVCC - Comune Roma

### LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia università

LDCN - Denominazione attuale Sapienza Università di Roma

LDCU - Indirizzo	Piazzale Aldo Moro 5
LDCM - Denominazione raccolta	Museo di Geologia/ Edificio di Scienze della Terra
UB - DATI PATRIMONIALI E COLLEZIONI	
INV - INVENTARIO	
INVD - Data	seconda metà dell'800
INVN - Numero	3500
COL - COLLEZIONI	
COLD - Denominazione	Collezione di marmi antichi Tommaso Belli
COLC - Nome del collezionista	Tommaso Belli
COLA - Data ingresso del bene nella collezione	1847
COLI	500
MT - DATI TECNICI	
MIS - MISURE	
MISU - Unità	cm
MISA - Altezza	8
MISN - Lunghezza	14
MISS - Spessore	3
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Oggetto	Marmetta di “Pietra nefritica” (Lapis aequipondus, Lapis martyrum). Roccia di colore verde scurissimo quasi nero, leggermente untuosa al tatto. I Romani dettero nomi diversi a questa pietra secondo i differenti usi che ne fecero. Prima si chiamò “Lapis aequipondus” perché fu usata nella fattura di pesi per le bilance; ai pesi maggiori (fino a cento libbre) venivano attaccati due anelli o due rampini di ferro, mentre ai più piccoli uno solo. Il peso equivalente era scolpito sulla pietra stessa, che, talvolta, portava iscritto (quando il volume della stessa lo permetteva) il nome del questore. Durante le persecuzioni dei cristiani furono utilizzati questi stessi pesi come strumenti di martirio. Per questo il nome antico passò, da “lapis aequipondus” a “lapis martyrum”.
NSC - Notizie storico-critiche	Impiego come materiale lapideo. Frammenti di questa roccia sono visibili, incastrate come reliquie, nelle pareti delle chiese paleocristiane di Roma, come, per esempio, a S. Sabina, S. Clemente, S. Prassede e S. Pudenziana.
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	buono
TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI	
ACQ - ACQUISIZIONE	
ACQT - Tipo acquisizione	acquisto
ACQN - Nome	dal Museo sotto il pontificato di Gregorio XVI
ACQD - Data acquisizione	1847

**CDG - CONDIZIONE GIURIDICA**

<b>CDGG - Indicazione generica</b>	proprietà Ente pubblico non territoriale
<b>CDGS - Indicazione specifica</b>	Sapienza Università di Roma/ Museo di Geologia
<b>CDGI - Indirizzo</b>	Piazzale Aldo Moro, 5

**DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO****FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
<b>FTAA - Autore</b>	Camilla Benedetta Coletta
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	URM1MG83

**AD - ACCESSO AI DATI****ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI**

<b>ADSP - Profilo di accesso</b>	1
<b>ADSM - Motivazione</b>	scheda contenente dati liberamente accessibili

**CM - COMPILAZIONE****CMP - COMPILAZIONE**

<b>CMPD - Data</b>	2015
<b>CMPN - Nome</b>	Corda, Laura
<b>RSR - Referente scientifico</b>	Corda, Laura
<b>FUR - Funzionario responsabile</b>	Carlucci, Claudia